I Castelli tenebrosi dei Carpazi

Quando si parla dei Castelli della Romania il riferimento alla figura del principe Vlad, il conte Dracula, è inevitabile. La sua "presenza-assenza" conferisce ad ogni luogo la dose necessaria di mistero e ad ogni storia un suo alone tenebroso.

In realtà in Romania non esiste un *Castello di Dracula* se non nella fantasia degli scrittori e dei registi che hanno trasformato il personaggio storico di Vlad Tepes nella leggenda di Dracula.

Eppure ognuno di questi luoghi è oggi il Castello di Dracula!

Molto del *merito* va sicuramente a Bram Stoker ma ancora prima, a scoprire il fascino tenebroso della Transilvania, fu *Jules Verne* con il suo libro chiamato *Il Castello dei Carpazi,* pubblicato nel 1892*,* che sorprese lettori e critici. Nella cornice naturale di valli, montagne e insenature, dove le superstizioni la fanno da padrone, si staglia un Castello che incute un "terrore contagioso". Strane presenze che con il buio, cominciano ad aleggiare fra le sue mura e nelle terre circostanti, sotto forma di voci e suoni sovrumani. Il personaggio *Orfanik*, uno "scienziato incompreso", è un *Dracula ante litteram* con il suo *volto pallido e sottile*, i lunghi capelli grigiastri, lo sguardo scintillante in fondo alle orbite nere, che coltiva illusioni maniacali e si difende dal mondo. Melodramma, esoterismo, avventura nell'avventura, soprannaturale, fantascienza, horror sono mescolati in questo libro che dà inizio ad una lunga serie appartenente al genere gotico.

Strigoi

Diciamo la verità, la cruenta anima dacica della Transilvania con le sue mille leggende non fa altro che alimentare questo immaginario. Una su tutte è la credenza millenaria negli *strigoi*, esseri apparentemente vivi ma senz'anima, i cui spiriti lasciano i loro corpi a mezzanotte e vagano per il paese, turbando il sonno delle persone e lasciandoli privi di forze al mattino. Sono i *morti viventi,* maledetti immortali assetati di odio e di sangue.

Leggende o verità, sta di fatto che la Transilvania dell'800 doveva incutere davvero paura se né Jules Verne né Bram Stoker ebbero il coraggio di metterci piede per verificare le loro storie!

Castello di Bran – il Castello di Dracula

Castello Bran

Il Castello di Bran, vicino a Brașov, è identificato come “il” Castello di Dracula dalla penna autorevole di Bram Stoker, che, dalla poltrona del suo scrittoio, decise di ambientare proprio qui il suo fortunato racconto. *A*nche se, come già detto, lo scrittore in realtà non visitò mai la Transilvania, la immaginò e la descrisse come *il posto più misterioso d’Europa*! Ma se visitate il Castello Bran alla ricerca di qualche segno di presenza *vampiresca* del conte Dracula, rimarrete probabilmente delusi. Le guide inizieranno la visita consigliandovi di fare la distinzione tra la realtà storica del castello e il personaggio letterario. Per quanto riguarda il principe Vlad, l’Impalatore, sembra che da queste parti ci sia stato solo di passaggio, anche se, recentemente, uno storico rumeno ha scoperto documenti dell’epoca che dimostrerebbero che, imprigionato dal re ungherese *Matei Corvin*, sia stato rinchiuso nelle segrete del castello addirittura per due mesi prima di essere trasferito a *Visegrad*, dove rimarrà prigioniero per 12 anni.

Castello Bran

Costruito nel 1377 da Luigi I D’Angiò sullo spuntone di una roccia, il *Castello di Bran* doveva difendere e controllare la strada commerciale che univa la provincia di Valacchia alla Transilvania. Fu anche punto doganale, poi residenza reale e ora museo di storia, luogo importante per il turismo rumeno e per i cacciatori di vampiri, con oltre mezzo milione di visitatori all’anno.

L’architettura del Castello di Bran si è evoluta nel corso dei

secoli ma il fascino è prevalentemente dettato dai caratteri gotici, le scalinate strette e tortuose, i passaggi sotterranei e le torri. La fortezza è stata costruita con blocchi di pietra di fiume e di mattoni, per dare maggiore solidità e sicurezza in caso di battaglia. E' sormontata da quattro torri nei quattro punti cardinali: *la torre della polveriera*, *la torre di osservazione*, *la torre a est* e *la torre della porta*.

Castello degli Hunyadi (Corvin) – il Castello di Dracula

Castello
degli Hunyad

C'è un *castello tenebroso* nei Carpazi che avrebbe potuto ispirare Jules Verne: si trova a *Hunedoara*, alle pendici dei Carpați Meridionali, ed è considerato uno dei più misteriosi castelli dell'Europa dell'Est. Si tratta del *Castello degli Hunyadi,* detto anche *i*l *Castello dei Corvin,* che la guida *Lonely Planet* descrive così: *"In nessun luogo della Romania il contrasto tra passato e presente è così stridente come a Hunedoara, dove i giganteschi scheletri di acciaierie abbandonate fanno da cornice spettrale ed arrugginita a uno dei castelli più belli dell'Europa Orientale: Castello degli Hunyadi o Castello Corvino, una fortezza gotica del XIV secolo che si è conservata intatta ed è considerata una della gemme architettoniche della Transilvania*".

Stanza delle torture

Il castello sorge imponente sul sito di un antico castrum romano, nel centro-sud della Romania, non lontano dalla Fortezza dacica di Sarmizegetusa. Le torri di difesa, le guglie gotiche, i fossati, le mura merlate, i ponti levatoi del castello erano una novità nell'architettura militare della Transilvania del XIV-esimo secolo. L'artefice della trasformazione del castello fortificato in una sontuosa residenza signorile, fu Matei Corvin, re d'Ungheria, alleato e poi nemico del principe Vlad della Valacchia. Sono in molti a sostenere che il principe passò qui ben 7 anni della sua prigionia, anche se non ci sono documenti storici a dimostrarlo. Con o senza il principe Vlad rinchiuso qui, il castello è avvolto in un'atmosfera horror misteriosa e terrificante, grazie alle storie che descrivono le peggiori punizioni inflitte ai prigionieri, difficili da immaginare e ancora più difficili da raccontare. La più "leggera" racconta che dodici turchi, incarcerati nella prigione del castello, scavarono per quasi 15 anni un pozzo di 30 metri nel cortile. Lo fecero in cambio della promessa del principe *Iancu de Hunedoara* di liberarli. Una volta finito il lavoro, chiesero che la promessa fosse mantenuta, ma le loro speranze furono disattese e morirono decapitati.Dalle storie delle tante morti per tortura alle leggende di fantasmi il passo è breve. Nel 2007 la trasmissione televisiva americana *Most Haunted Live* ha fatto un'indagine durata 3 giorni per verificare la presenza di spiriti nel castello. Non vi furono risultati.

Fortezza di Poenari – il Castello di Dracula

Fortezza Poenari

E’ l’unica residenza reale del principe Vlad, quella che davvero possiamo chiamare il *Castello di Vlad*, visto che fu costruito proprio da lui. La leggenda racconta della sua edificazione in soli 3 mesi, da parte dei nobili che furono puniti per l’uccisione del padre e del fratello di Vlad e obbligati a costruire una fortezza su una rocca in mezzo al bosco. Si dice che, una volta terminati i lavori, il principe abbia obbligato i nobili a stendersi a terra e abbia percorso i 1480 gradini della scalinata camminando sui loro dorsi.

Le rovine della *Fortezza di Poenari* sono ancora imponenti e magnifiche. Da lassù il panorama lascia senza fiato (già a corto di ossigeno dopo tutti gli scalini!) e si rimane veramente estasiati dai Monti Carpazi che ancora ti sovrastano e dal fiume Argeș, sottostante, dove si narra si sia gettata Elisabetta, moglie del principe Vlad, in seguito alla falsa notizia dell’uccisione di questo da parte dei turchi. E qui potrebbe iniziare un’altra storia, quella del *fiume della Principessa.*.

Fortezza Poenari